

Urgente far ripartire l'economia



Confindustria e Cgil, Cisl e Uil attivano una raccolta di fondi per le aziende colpite dal ciclone

di Antonio Bassu

► NUORO

Servono aiuti immediati per far ripartire le imprese del territorio provinciale danneggiate dall'alluvione. Lo ha comunicato, dopo una ricognizione nelle aziende, il presidente di Confindustria Roberto Bornioli nel corso dell'incontro promosso dalla Regione con i sindaci dei comuni che hanno registrato gravi danni, le associazioni e le imprese. Tra quelle più danneggiate della provincia di Nuoro, c'è il panificio Bulloni di Bitti. Si tratta di un'azienda di eccellenza del settore agroalimentare, produttrice di pane carasau, con una quota di export attorno al 50 per cento. L'elenco delle aziende danneggiate prosegue con quella di prefabbricati Tre C, che dal 1980 produce a uso industriale, commerciale e agricolo, e della Simc di Orosei, all'avanguardia nel settore lapideo e particolarmente attiva sui mercati europei ed extraeuropei. Le tre aziende elencate occupano, complessivamente, 90 dipendenti. «Per farle ripartire – ha dichiarato il presidente Bornioli – occorrono alcune centinaia di migliaia di euro per ciascuna delle tre. Nel contempo è necessario sospendere gli adempimenti di carattere fiscale e contributivo, anche a livello locale. Si tratta di interventi che devono però essere immediati. È infatti fondamentale che le stesse aziende riprendano quanto prima la produzione: possibilmente nel giro di poche settimane. Uffici e locali sono stati coperti dal fango, le cabine elettriche sono fuori uso e gli impianti sono da rifare, mentre i macchinari sono totalmente in panne e, dunque, vanno sostituiti. Mentre le apparecchiature informatiche sono compromesse. Alcune aziende hanno anche riportato danni ai capannoni».

La furia dell'acqua non ha risparmiato nessuno, comprese le infrastrutture. La situazione di isolamento di alcuni paesi della Barbagia, aggrava ancora la situazione. Dunque – ha concluso Roberto Bornioli – bisogna intervenire con urgenza per il ripristino delle strade e dei ponti. Precondizione indispensabile per tornare alla normalità. La provincia di Nuoro, d'altra parte, ha pagato un prezzo abbastanza alto,



IL PRESIDENTE BORNIOLO
La provincia di Nuoro ha riportato danni per oltre 71 milioni di euro sui 95 stimati a livello regionale

riportando danni per 71 milioni di euro sui 95 di danni stimati a livello regionale. Da qui la necessità che le istituzioni intervengano subito, anche perché gli eventi calamitosi hanno travolto un tessuto



Un'azienda devastata dall'alluvione e in alto a sinistra il presidente di Confindustria nuorese, Roberto Bornioli

economico ed un sistema infrastrutturale da sempre fragilissimi. La Confindustria e i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno attivato una raccolta di fondi a favore delle imprese e delle comunità colpite dall'alluvio-

ne. Si tratta di contributi da destinare alle aziende e ai cittadini per opere di risanamento e bonifica per rendere agibili case e fabbriche. I contributi vanno versati sul conto bancario

n°000000101082 della Bnl, filiale di Cagliari, Largo Carlo Felice 11, causale: Confindustria, Cgil, Cisl, Uil Sardegna, emergenza alluvione. Codice Iban: IT 53 G 01005 04800 000000101082.